Rassegna stampa
10-11-12 settembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

10 settembre

LA PROVINCIA
SABATO 10 SETTEMBRE 2022

Spaccata al negozio di pellicce «Sospetto qualche animalista»

Via Bovara. Sassata contro la vetrata del negozio di Gian Carlo Galli
«Non ho mai ricevuto minacce, faccio fatica a immaginare l'autore»

STEFANO SCACCABAROZZI

Un'altra vetrina infranta in centro città. Un colpo di sasso o forse un sanpietrino lanciato con forza contro la vetrata del negozio di pellicce di **Gian Carlo Galli**, all'angolo fra via Bovara e via Mascari, nella notte fra giovedì e venerdì.

A raccontare quanto accaduto è lo stesso commerciante che proprio a inizio mese ha festeggiato i dieci anni di attività in centro Lecco: «Il danneggiamento è avvenuto durante la notte e ha riguardato la vetrina nella quale sono esposte le pellicce e che affaccia su via Mascari. Ho scoperto quanto accaduto quando sono arrivato nel mio negozio. Ho un sistema di telecamere interne che potrebbe fornire degli elementi utili a capire quanto successo, ma potrebbe non bastare per la presenza dei manichini con le pellicce oscura parte della vista».

Qualche informazione utile arriva invece dall'analisi della vetrata: «Dai detriti rimasti sul vetro – continua – mi vien da pensare che sia stata utilizzata una pietra dura o un sasso che però non è stato abbandonato sul posto. Sono rimasto molto amareggiato per quanto accaduto perché in dieci anni che ho l'attività in centro non ero mai stato preso di mira dai vandali, non mi era mai successo nulla di questo tipo.

La vetrina danneggiata all'angolo tra via Bovara e via Mascari | FOTO MENEGAZZO

La vetrata è a doppio vetro, antiproiettile, e ha retto bene anche se il danno è ingente».

Un atto non rivendicato e su cui ancora non si hanno elementi, ma che ricorda quanto accaduto soltanto settimana scorsa, quando un uomo di 35 anni, di origine africana, ha colpito con nove colpi di spranga la vetrina del negozio di parrucchieri Vola Hair Passion di via Digione, con tutta probabilità per vendicarsi della decisione del Comune di Lecco di sgomberare l'accampamento della Piccola dove questi trovava riparo. Nell'occasione aveva anche danneggiato un'auto, parcheggiata in un vicino cortile interno, e delle telecamere di sicurezza. Individuato grazie alla videosorveglianza, è stato denunciato per danneggiamenti e violazione di domicilio.

Gian Carlo Galli però ritiene che in questo caso autori e motivazioni siano da cercare altrove: «Non ho ricevuto alcuna minaccia, rivendicazione o avvertimento e quindi faccio fatica a capire cosa può essere successo. Mi vien da pensare che possa essere stato un vandalismo compiuto da qualche animalista, contro l'esposizione di pellicce. Mi vien molto difficile credere che sia stato un lecchese, non avendo mai avuto problemi, più facile che sia qualcuno che arriva da fuori. Per esempio ci sono in giro molti stranieri che magari, specie nel nord Europa, hanno una sensibilità più radicale su questi temi. Ma è una mia ipotesi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA